All'Università

Le biomasse combustibili: se ne parla oggi a Udine

UDINE. Due anni di ricerche per dimostrare la sostenibilità tecnica, economica, energetica e ambientale della filiera delle biomasse combustibili, fondata sulla coltivazione di colture erbacee annuali (sorgo da fibra), erbacee poliennali (miscanto) e legnose (pioppo a ceduazione biennale).

È quanto si proponeva il progetto per lo "Sviluppo della filiera produttiva delle biomasse combustibili in Fvg", finanziato su legge regionale 26/2005 e condotto dall'Università di Udine con la collaborazione del Centro di ecologia teorica e applicata (Ceta) di Gorizia e del Centro regionale per l'istruzione e l'assistenza socio economica in agricoltura (Ciase). I principali risultati del progetto saranno presentati nel convegno in programma stamane alle 9 nella sede dell'Azienda agraria universitaria "Servadei" in via Pozzuolo 324, a Udine.

«Negli ultimi anni è sensibilmente aumentato lo sforzo che l'Italia e le regioni stanno effettuando, coerentemente con la politica comunitaria, per ridurre il fabbisogno di energia e individuare nuove fonti energetiche sostenibili di approvvigionamento – spiega Romano Giovanardi, docente di agronomia all'Ateneo di Udine -. In questo contesto il settore delle agroenergie appare tra i più promettenti e, in particolare, le biomasse ottenute da colture dedicate, sia di natura erbacea che legnosa, possono contribuire notevolmente allo sviluppo della produzione di energia connessa all'agricoltura».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.